

direttore: Valentino Pesci

**VERTENZA SU MENSA E SOMMOZZATORI, SINDACATI MOBILITATI**

«Niente tagli sui vigili del fuoco»

Oggi la protesta in prefettura: in queste condizioni non si lavora

«I Vigili del fuoco non possono essere soggetti alla spendig review. Non si possono tagliare risorse qui per limitare la spesa pubblica. Noi non ci stiamo ed è per questo che siamo in stato di agitazione».

A parlare è Antonio Brizzi, segretario nazionale del Conapo (Sindacato autonomo vigili del fuoco), che ieri mattina ha raggiunto la sede centrale di Ferrara per incontrare un'ottantina di vigili del fuoco che hanno partecipato all'assemblea indetta in vista dello sciopero e del presidio che si svolgerà questa mattina davanti alla Prefettura. Brizzi, che per 27 anni è stato vigile del fuoco, dal 2010 è in distacco sindacale. Sono molteplici le cause che hanno portato i vigili del fuoco a mobilitarsi per tutelarsi da una situazione che rischia di minare profondamente la loro posizione. In testa ci sono il mancato accordo sulla questione mensa all'interno delle sedi principali (Comacchio, Portomaggiore, Codigoro e Ferrara) e il trasferimento di fatto del nucleo sommozzatori di Ferrara in missione permanente a Bologna.

«Sulla questione mensa dobbiamo stare uniti perché in caso contrario - ha spiegato Paolo Franzoso, segretario provinciale Conapo - sarà più difficile far valere le nostre ragioni. Non possiamo rimanere senza servizio nelle ore serali, i buoni pasto non sono una soluzione accettabile. Facciamo turni di 12 ore e per essere efficienti in servizio dobbiamo essere nutriti e idratati a dovere altrimenti come possiamo fronteggiare incendi, in-



Da sinistra, il segretario nazionale del sindacato Conapo Antonio Brizzi e quello provinciale Paolo Franzoso ieri al termine dell'assemblea sindacale che si è tenuta nella sede dei vigili del fuoco di Ferrara

» «Con turni di 12 ore dobbiamo essere nutriti e idratati altrimenti non possiamo fronteggiare incendi»

«cidenti e operazioni complesse?» Un tempo per ogni turno c'erano i vigili addetti che a rotazione si occupavano dei pasti, poi sono subentrate le ditte esterne e oggi si rischia di rimanere senza niente.

«Vogliamo di nuovo la mensa, con o senza cuochi - afferma Brizzi - Confidiamo in un intervento del prefetto e del capo dipartimento, loro hanno le possibilità di migliorare la situazione e quindi chiediamo di essere ascoltati».

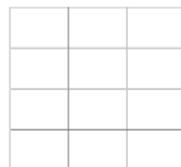
Franzoso intanto ha comunicato ai colleghi di aver contattato la presidente della Provincia Marcella Zappaterra, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e i sindaci degli altri Comuni in cui sono presenti i distaccamenti. Sono tutti pronti

a un incontro. Oggi davanti alla Prefettura insieme ai vigili del fuoco di Ferrara ci saranno quelli di Rovigo e pure il Sap (Sindacato autonomo polizia) appoggerà la manifestazione.

«E non è finita - prosegue il segretario nazionale -, riguardo i sommozzatori rimarchiamo la necessità di tenere aperti i nuclei e anche i tagli ai distaccamenti vanno affrontati in maniera approfondita».

«Non dimentichiamoci che i primi vigili del fuoco intervenuti l'altra sera sulla strage in Irpinia appartenevano ad un distacco a rischio, così come il nucleo dei sommozzatori che per primo intervenne sul naufragio della Concordia». E per tornare alla mensa della centrale di Ferrara, Brizzi e Franzoso dicono: «Comprendiamo la posizione del comandante che sicuramente sarà stato costretto ad agire in base ai nuovi provvedimenti, ma chiediamo di aprire un tavolo di confronto per discutere della nostra situazione».

Samuele Govoni



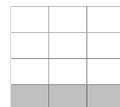
Sciopero Vigili fuoco: distacco Codigoro a rischio chiusura

Redazione | lug 30, 2013, 16:54 | Commenti 0



Tutto pronto per lo sciopero di domani dei vigili del fuoco. Dalle 8 fino alle 12 i vigili incroceranno le braccia.

Garantite le emergenze, qualche problema potrebbe esserci per i servizi a pagamento. Il sindacato Conapo sarà davanti alla Prefettura con un presidio per rivendicare le richieste riguardanti la questione mensa, il reparto sommozzatori e il rischio chiusura del distacco dei vigili del fuoco di Codigoro.



PROTESTA IERI LO SCIOPERO DI QUATTRO ORE. IL COMANDANTE GUSIN: «CAPISCO I DISAGI MA LA RIORGANIZZAZIONE ERA NECESSARIA»

'Sit in' dei vigili del fuoco in Prefettura per la chiusura della mensa serale

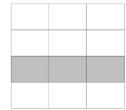
'SIT IN' PACIFICO, ed incontro in Prefettura, per la delegazione del sindacato Conapo ed i vigili del fuoco in sciopero per protestare contro la soppressione della mensa serale nelle caserme di Ferrara, Portomaggiore, Cento, Comacchio e Codigoro. «Un grave disagio — spiega il segretario provinciale Paolo Franzoso —, siamo costretti di fatto a mangiare prima delle 18 e questo è un problema quando si verificano servizi notturni impegnativi». Tra l'altro, prosegue Franzoso, «Ferrara è l'unico comando dei vigili del fuoco d'Italia in cui il servizio mensa serale è stato sostituito con i 'buoni pasto'». Una scelta organizzativa, precisa il comandante

Cristiano Gusin, adottata «per uniformare l'attività su tutto il territorio; peraltro il Conapo è stato l'unico sindacato dei cinque presenti che ha indetto lo sciopero, altri quattro non hanno neppure dichiarato lo stato d'agitazione». C'è comunque un certo malumore tra il personale, ammette il comandante: «Solo a Cento ho ricevuto apprezzamenti per la modifica, a Ferrara e negli altri distaccamenti c'è effettivamente un po' di disappunto, ma ritengo che la sperimentazione dei 'buoni pasto' verrà gradualmente accettata». A mezzogiorno, invece, la mensa è garantita ovunque. I sindacalisti del Conapo hanno incontrato come detto il prefetto Provvidenza Raimondo, ed esposto anche il di-

sagio «degli ultimi due vigili sommozzatori presenti in organico, che ormai da quasi due anni devono prestare servizio a Bologna, sobbarcandosi non solo i pesanti turni di lavoro ma anche spostamenti con i mezzi pubblici: stanno in ballo — dice Franzoso — anche 16 ore al giorno». Ma non è previsto contrattualmente, replica il comandante Gusin, «l'impiego di un veicolo di servizio per questi vigili del fuoco, la cui destinazione a Bologna è stata decisa dalla direzione regionale nell'ambito di un piano di riorganizzazione che ha interessato tutta l'Emilia Romagna». Tornando allo sciopero, l'agitazione (4 ore) non ha creato alcuna ripercussione per le attività di emergenza.



IL PRESIDIO Sindacalisti Conapo e vigili del fuoco ieri mattina in corso Ercole d'Este davanti alla Prefettura (foto Businesspress)



direttore: Valentino Pesci



LA PROTESTA DEI VIGILI DEL FUOCO

«Vogliamo la mensa e i nostri sub»

Ieri il sit-in e l'incontro in prefettura per risolvere la vertenza



L'incontro in Prefettura

Davanti alla prefettura per riavere la mensa e il nucleo sommozzatori in centrale. Ieri mattina i Vigili del fuoco di Ferrara hanno scioperato per porre l'accento su una situazione ormai allarmante. In Corso Ercole I d'Este, oltre una trentina si sono presentati sotto le finestre della prefettura per un sit-in durato circa quattro ore. «Vogliamo riavere la mensa interna anche nelle ore serali, i buoni pasto sono inutilizzabili e - afferma Paolo Franzoso, segretario provinciale di Conapo (Sindacato autonomo Vvf) - vogliamo che i nostri sommozzatori, che di fatto sono sempre a Bologna, tornino a Ferrara; o per lo meno, che gli venga messa l'auto a disposizione per gli spostamenti». Molti sono in divisa, altri indossano solo il giubbotto: rivendicano il loro senso di appartenenza. Poco dopo le 10,30 un mezzo di soccorso dei Vigili del fuoco passa per il Corso e salutano i colleghi fa suonare per un attimo le sirene di emergenza, proprio davanti alle finestre della prefettura; un monito, una richiesta di ascolto e attenzione. A dar man

forte agli operatori di Ferrara ci sono anche i colleghi di Rovigo e alcuni rappresentanti del Sap (Sindacato autonomo di polizia). Alle 11 una delegazione di quattro vigili entra a palazzo per incontrare il prefetto Providenza Raimondo. Al tavolo ci sarà anche il comandante Cusin che però sceglierà la via del silenzio. «Non ha detto nulla, è rimasto imparziale e ha ascoltato. Solo

all'uscita - spiega Franzoso a margine dell'incontro - rivolgendosi al segretario regionale di Conapo si è detto disposto a partecipare ad un altro tavolo di confronto, magari proprio in Regione, per ridiscutere della faccenda». Anche il prefetto non si è espresso più di tanto. «Ha spiegato di non poter intervenire trattandosi di questioni organizzative. Dobbiamo proseguire tramite il sindacato visto che è un problema interno del dipartimento. Intanto - termina il segretario provinciale -, il segretario nazionale Antonio Brizzi, oggi (ieri per chi legge, ndr), era a Roma a discutere con sottosegretario e capo dipartimento, proprio della situazione ferrarese». Da settembre, i vigili si muoveranno con manifestazioni e petizioni: i n più, i buoni pasto verranno mensilmente raccolti e donati alla Caritas: «La gente sa che gli siamo vicini. Lotteremo finché le questioni non saranno risolte».

Samuele Govoni



Il presidio del Conapo davanti alla sede della Prefettura